

Piano annuale per l'inclusione

a.s. 2022/2023

PREMESSE

La **didattica inclusiva** ha come obiettivo la creazione delle condizioni di apprendimento attraverso le quali ogni alunno possa esprimere e realizzare al massimo il proprio potenziale.

Con il Decreto Legislativo n. 96/2019, denominato “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” vengono definite le “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti”.

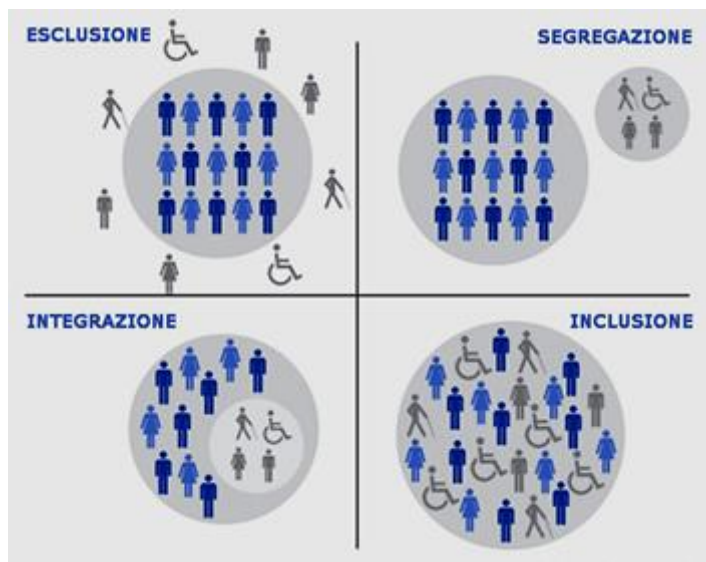
Con il decreto interministeriale N 182/2020 viene stabilita “l’adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”. Si sostiene inoltre l’importanza della corresponsabilità educativa.

La nozione di inclusione apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Infatti, mentre il concetto di integrazione si focalizzava sul singolo soggetto, cui si imputavano deficit o limiti di vario genere e a cui si offriva un aiuto di carattere didattico e strumentale, l’inclusione attribuisce importanza all’operatività che agisce sul contesto nella sua globalità. Ecco perché una “scuola che include” è una scuola che “pensa” e “progetta” prendendo in considerazione la totalità degli alunni e i loro rispettivi bisogni; una scuola che non si attiva solo laddove si rilevino situazioni critiche o di emergenza, ma che opera sul binario del miglioramento organizzativo affinché ciascun alunno si senta “accolto” e “appartenente”.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che ha come fondamento il **riconoscimento e la valorizzazione delle differenze** e che rivolge particolare attenzione al superamento di vincoli e/o ostacoli che possano inficiarne la realizzazione. Tale cambiamento richiede al sistema scolastico una specifica progettazione, con ricadute nella concretezza e nella prassi ordinaria. La prospettiva inclusiva deve essere eletta a linea guida dell’attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della “normalità” (non dell’ “extra-ordinario”) del funzionamento scolastico.

La prospettiva dell’inclusione ha dunque come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l’esclusione dal percorso formativo.

Il presente PAI si propone di predisporre, integrando la progettazione didattico/educativa della scuola, dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai differenti bisogni emergenti e che vadano a supportare i processi inclusivi.



Promuovere processi inclusivi significa rimuovere gli impedimenti alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità; in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica, che ne deve condividere i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Essa implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, che va oltre l'integrazione.

La sfida posta dalla scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola inclusiva è in definitiva quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento: ponendo attenzione a bisogni e peculiarità di ciascun alunno, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento.

FINALITA'

- Favorire il **benessere** di tutti i bambini e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali.
- Favorire nei bambini la crescita dell'**autostima**, lo sviluppo della **motivazione**, nonché delle **potenzialità** di ciascuno.
- Stimolare il ri-conoscimento dei **punti forza**, delle caratteristiche di ciascuno valorizzandone l'**unicità**.

- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso una progettazione educativa e **didattica mirata**;
- Valorizzare le esperienze degli alunni e attuare interventi adeguati nel **rispetto delle diversità**;
- Promuovere le competenze del bambino e favorirne l'inclusività all'interno del gruppo classe attraverso la metodologia del **cooperative learning** ;
- Favorire la **ricerca**, l'**esplorazione** e la **scoperta** stimolando l'apprendimento cooperativo;
- Promuovere la consapevolezza in riferimento al proprio modo di apprendere (**metacognizione**);
- Sviluppare la consapevolezza della **diversità come "valore"** da vivere e da "condividere"
- Sostenere i valori di **accoglienza, cittadinanza, democrazia e partecipazione** al fine di promuovere un maggiore benessere per tutti;
- Garantire l'**attenzione alle relazioni** al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- Adattare il curriculum in funzione di **specifici bisogni** del bambino e della classe;
- Favorire il dialogo con i genitori e sostenere l'**alleanza educativa scuola-famiglia** volta ad un'efficace collaborazione in cui **co-costruire** ed individuare obiettivi e strategie efficaci e condivise.

STRATEGIE DI INTERVENTO

- 1) Elaborazione di **PEI** (Progetto Educativo Individualizzato)
- 2) Elaborazione di **PEP** (Piano Educativo Personalizzato) che serva come strumento di lavoro e di verifica per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate, nonché di favorire un approccio educativo coerente e condiviso nei confronti delle criticità emerse;
- 3) Utilizzo di misure compensative e dispensative, nonché di strategie specifiche, previste sia dalle disposizioni attuative della **Legge 170/2010** sia dalle linee guida del **D.M. 12 luglio 2011**.

Riferimenti normativi:

➤ **D.I. n. 182/2020 comprende:**

- i nuovi modelli di piano educativo individualizzato (PEI) per ciascun ordine e grado d'istruzione,

- le Linee Guida per la stesura del PAI

➤ **NOTA N.40 del 13 gennaio 2021**

- è presente un cambiamento della posizione dell'alunno;

- viene richiamato il principio della corresponsabilità educativa che comporta una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team

docente; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento.

- **DLgs n. 66/2017** : “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge del 13 luglio 2015, n.107.
- **DLgs 96/2019**: “Disposizioni integrative e correttive” al D.Lgs.13 aprile 2017, n.66

- 4) Formazione di un **GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** con le seguenti funzioni:
- rilevazione dei BES presenti nella scuola su determinazione dell'equipe pedagogica;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi specifici;
 - supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle sezioni;
 - rilevazione, maturazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola;
 - elaborazione e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività.

Il GLI è composto da:

- Coordinatrice didattica;
- docenti curricolari;
- docente di sostegno;
- educatrice del nido-primavera;
- eventualmente personale ATA;
- specialisti dell'azienda sanitaria locale.

Il gruppo di lavoro si incontra con scadenza trimestrale e in qualsiasi necessità.

- 5) Formazione del **GLO**: Gruppo di Lavoro Operativo con il compito di:

- definire il PEI;
- verificare il processo d'inclusione dell'alunno;
- proporre la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

Il GLO è composto da:

- team docenti contitolati,
- “con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale”(il virgolettato fa riferimento diretto al modificato articolo 15 della legge 104/92);
- Con la partecipazione “delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione ...) che interagiscono con la classe”;
- “con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare” dell'ASL (ora ATS)

- 6) Costituzione di una **commissione “accoglienza e continuità educativa”** costituita da Coordinatrice Didattica e da un'insegnante-educatrice di entrambi i servizi educativi.

7) **PROTOCOLLI INTERVENTO BES** sia in riferimento a situazioni di accertata condizione di disabilità (legge 104) sia senza accertamento- profilo di funzionamento (vedi tabella 1)

Tabella 1

Bisogni Educativi Speciali				
	CON ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ		SENZA ACCERTAMENTO – PROFILO DI FUNZIONAMENTO	
N U O V O I S C R I T T O	• Colloquio conoscitivo con la famiglia	Maggio	• Colloquio conoscitivo con la famiglia	Maggio (Coordinatore Didattico) Settembre (Insegnanti)
	• Presa visione del Profilo di Funzionamento (se non disponibile della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale)	Maggio Giugno		
	• Costituzione GLO (Gruppo Lavoro Operativo)	Entro il 30 giugno	• Osservazione dei bambini durante il processo di ambientamento	Settembre Ottobre
	• PEI PROVVISORIO	Entro il 30 giugno	• Colloquio con le famiglie a seguito della rilevazione di fragilità – comportamenti problema che inficiano o limitano la relazione e/o l'apprendimento	Ottobre Novembre
B A M B I N O F R E Q U E N T A N T E	• Osservazione del bambino	Settembre Ottobre	• Osservazione del bambino	Settembre Ottobre Novembre
	• Provvisoria redazione del PEI da parte delle insegnanti	Settembre Ottobre	• Redazione del PEP provvisorio da parte delle insegnanti/educatrici curriculari	Ottobre Novembre
	• Approvazione del PEI e prima sottoscrizione da parte del GLO	Entro il 30 ottobre	• Incontro e condivisione con la famiglia e redazione congiunta del PEP definitivo	Novembre Dicembre
	• Realizzazione del Piano Educativo Individualizzato	Da Novembre	• Realizzazione del Piano Educativo Personalizzato	Da Novembre – Dicembre
			• Eventuale incontro e monitoraggio con il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)	Da Settembre a Giugno
	• Eventuale incontro e monitoraggio con il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)	Da Settembre a Giugno	• Verifica e valutazione intermedia • Eventuale richiesta di percorso valutativo e/o di approfondimento diagnostico-clinico	Febbraio Marzo
• Verifica intermedia del PEI da parte del GLO	Febbraio Marzo	• Verifica-valutazione finale del PEP	Maggio Giugno	

	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica finale e proposte per l'a.s. successivo a cura del GLO 	Entro il 30 giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Formulazione proposte ed ipotesi di lavoro per l'a.s. successivo 	Maggio Giugno
--	---	--------------------	--	------------------

STRUMENTI E PROCEDURE PER MONITORARE I PROCESSI DI INCLUSIONE

- Valutazione processi di inclusione attraverso il GLI
- Protocolli intervento alunno – famiglia a fronte di rilevazione di BES
- Progetto IPDA
- SR 4/5
- Tavole sviluppo Kuno-Beller
- Progetto accoglienza
- Questionari di gradimento
- Verbali dei Collegi Docenti
- Verbali degli incontri Comitato Scuola-Famiglia
- Rette calmierate
- Verbali di trattenimento (deroga all'obbligo scolastico)
- Incontri equipe per BES
- Colloqui di supervisione al ruolo
- Formazione insegnanti
- Rubriche valutative
- Incontri GLI

SITUAZIONE A.S. 2021/2022

STATISTICHE ANNO SCOLASTICO IN CORSO (2021-2022)	NUMERO
Totale alunni	102
Alunni con disabilità certificate (Legge 104/92)	3
Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati	6
Insegnanti di sostegno	2
Assistenti alla persona	3
PEI redatti	3
PEP redatti	6

Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	3
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	3
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	6
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	0
Totali	9
% su popolazione scolastica	8,8 %
N° PEI redatti	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche funzionali all'inclusione	<i>ATTIVITA'</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (sezioni aperte, laboratori tematici ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (sezioni aperte, laboratori tematici, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali	Incontri equipe per alunni con BES (con certificazione e non) Colloqui di supervisione al ruolo Redazione PEI e PDP	Sì
Coordinatore pedagogico	Coordina il lavoro del GLI Promuove e facilita l'alleanza educativa con le famiglie Incontri equipe per alunni con BES Colloqui di supervisione al ruolo Supervisione alla redazione di PEI e PDP	Sì
Consiglio d'Amministrazione	A supporto delle pratiche inclusive Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti inclusivi Valorizzazione delle risorse esistenti	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinatrice Didattica	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicomotricista	Sì

C. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Insegnanti titolari di sezione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Equipe alunni BES	Sì
Insegnanti di sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro: Equipe alunni BES	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Equipe alunni BES	Sì

D. Coinvolgimento personale ausiliario	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Comitato Scuola-Famiglia	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione del gruppo	Sì

	sezione	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	/

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo a.s.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI:

Rilevazioni BES presenti nella scuola attraverso il Collegio Docenti;
 Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 Confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie;
 Predisposizione del protocollo di inclusione degli alunni con BES;
 Promozione della cultura dell'inclusione attraverso attività congiunte scuola-territorio;
 Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PEP) relative ai BES.

COLLEGIO DOCENTI:

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;
 Rilevazione alunni BES di natura socio-Economica e/o linguistico/culturale e/o relazionale;
 Definizione di interventi didattico-educativi;
 Individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
 Progettazione e condivisione progetti personalizzati;
 Individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
 Applicazione Piano di Lavoro (PEI e PEP);
 Collaborazione scuola/famiglia/territorio;
 Condivisione con insegnante di sostegno.
 Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno);
 Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.
 Condivisione di spunti di riflessione per la stesura della bozza del PAI.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

Partecipazione alla programmazione educativo/didattica;
 Supporto al Collegio Docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
 Interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche;
 Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PEP).

ASSISTENTI ALLA PERSONA:

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo;
- service learning.

A ulteriore supporto dell'aggiornamento degli insegnanti, si prevedono colloqui di supervisione al ruolo, condotti dalla coordinatrice didattica (formatore e pedagogista clinico).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Presenza di criteri e strumenti di valutazione condivisi dal Collegio Docente.
Co-costruzione, all'interno del GLI, di strumenti di valutazione per gli alunni con BES.
Presenza di criteri collegiali per l'individuazione di alunni in difficoltà.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, attraverso il confronto all'interno di GLI e Collegio Docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola, diverse figure professionali (coordinatrice didattica, docente di sostegno, insegnanti curricolari, assistenti alla persona...) collaborano per il raggiungimento delle finalità esplicitate all'interno del presente PAI.

L'organizzazione delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Sezioni aperte
- Apprendimento cooperativo
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo
- Gruppi di intersezione
- Misure compensative e diapensative
- Peer tutoring
- Prompting and fading
- Modeling

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

In riferimento agli alunni con BES, la modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua e dell'utilizzo di strategie condivise e coerenti.

In accordo con le famiglie vengono infatti individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli

obiettivi formativi previsti nel PTOF.

Le famiglie, ritenute corresponsabili quanto la scuola del percorso di inclusione, vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione e nelle eventuali modifiche dei PEI e dei PEP;
- momenti di incontro cadenzati nel tempo dedicati al monitoraggio degli interventi educativo/didattici previsti;
- partecipazione agli incontri programmati tra scuola e equipe multidisciplinare dell'ASL, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Particolare attenzione viene riposta sulla ricerca continua di modalità di comunicazione per favorire sempre un contatto opportuno della scuola con la famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettazione del percorso formativo tiene conto delle dinamiche inclusive; tutti gli alunni sono coinvolti nella proposta didattica.

Inoltre, in base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEP (o PEI nel caso di alunni con disabilità certificata).

Nel PEP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: rispondere ai bisogni individuali; stimolare il raggiungimento di obiettivi d'apprendimento e competenze attraverso specifiche strategie d'intervento; monitorare l'efficacia di tali interventi, nonché la coerenza e la validità degli obiettivi prefissati; favorire la crescita della persona nel rispetto della propria individualità/identità; effettuare verifica e valutazione in riferimento al processo

Nella nostra scuola dell'infanzia, in quanto primo segmento del sistema educativo di istruzione e formazione, è prevista la costruzione di un curriculum finalizzato a favorire negli alunni lo sviluppo dell'identità, la maturazione dell'autonomia e l'acquisizione delle competenze. Ciò vale per tutti gli alunni, anche per gli alunni in condizione di disabilità o di svantaggio comportamentale-relazionale, socio-economico e/o linguistico. A tal fine la scuola costruisce un curriculum che comprenda percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni, nel pieno rispetto delle loro peculiarità.

Attraverso il confronto all'interno degli organi collegiali, si definiscono modalità di lettura dei bisogni educativi, delle peculiarità degli alunni (stile di apprendimento, codice linguistico, modelli culturali di riferimento, modalità di gestione delle relazioni etc), di rilevazione delle competenze e delle abilità in possesso degli alunni in entrata.

Le metodologie dovranno avere carattere inclusivo: sezioni aperte, apprendimento cooperativo, attività di tutoring etc, nonché l'utilizzo di attività di ricerca, esplorazione, gioco. Inoltre si proporranno attività di scoperta della realtà attraverso l'osservazione, il gioco e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi.

Promozione progetti di Service Learning

Il service Learning è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali, il volontariato) e il Learning (un apprendimento significativo).

Attraverso questa opportunità i bambini compiono concrete azioni solidali nei confronti della comunità, acquisiscono conoscenze e competenze attraverso un'attività gratificante e motivante sostenendo la scuola nella collaborazione con le istituzioni e le associazioni locali.

È un approccio che vuole mettere al centro dell'apprendimento il bambino nella costruzione del suo sapere e, in particolare, nell'elaborazione dei bisogni della sua comunità d'appartenenza.

Finalità:

- Costruire ponti di raccordo per l'intera società
- Sensibilizzare il bambino alla cittadinanza responsabile, ai temi dell'integrazione interculturale e della solidarietà
- Costruire competenze sociali e civiche
- Rafforzare legami sociali attraverso l'apprendimento reciproco, il divertimento e l'instaurazione di relazioni significative

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento fondato sull'esperienza concreta.

"Per far crescere un bambino ci vuole un intero villaggio!"

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

COMMISSIONE CONTINUITA' - ACCOGLIENZA

SINTESI PUNTI DI FORZA E CRITICITA' RILEVATE	A	B	C	D	E
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
<i>* = A: per niente B: poco C: abbastanza D: molto E moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

APPROVATO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 7/6/2022

FONDAZIONE ASILO INFANTILE FASANI

GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

La Coordinatrice Pedagogico-Didattica
(Dott.ssa Anna Derelli)